

Camorra: in manette il boss "don Michele"

Stava per essere inserito nella lista dei 100 latitanti più pericolosi, ma è stato arrestato questa mattina. Gli uomini della **squadra Mobile di Lucca**, che lo inseguivano da due anni, hanno trovato e ammanettato **Michele Chierchia**, detto "Francois", in una villetta di Focene, una frazione del comune di Fiumicino, sul litorale romano. Il boss, conosciuto negli ambienti della malavita come "**don Michele**", è a capo del clan camorristico dei "Francois" di Torre Annunziata (Napoli), legato a quello degli "Ascione" di Ercolano (Napoli). Il latitante **era ricercato dal 2008**, quando era sfuggito all'arresto durante l'operazione antidroga denominata "Intercity", nella quale era emerso che Chierchia spediva gli stupefacenti dalla Campania alla Versilia utilizzando i treni. Tre le ordinanze di custodia cautelare a suo carico emesse dai tribunali di Napoli, Cagliari e Lucca; **molte le accuse nei suoi confronti**: traffico e spaccio di ingenti quantitativi di droga, associazione a delinquere di stampo camorristico finalizzata alla commissione di omicidi, estorsioni e traffico di stupefacenti. Gli investigatori sono riusciti ad incastrarlo dopo aver sorvegliato i due figli del boss, che dalla Versilia contattavano il padre utilizzando telefoni pubblici. Grazie a pedinamenti, intercettazioni telefoniche e ambientali, gli agenti sono riusciti a scovarlo e a sorprenderlo con la collaborazione delle squadre Mobili di Roma e Firenze.

19/05/2010